



CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2020/2021



INDICE

PREMESSA.....	3
IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA	5
ORGANIZZAZIONE	6
METODOLOGIA DIDATTICA.....	8
VERIFICHE E VALUTAZIONE	8
CLASSI PRIME E SECONDE	9
CLASSI TERZE.....	11
CLASSI QUARTE	13
CLASSI QUINTE.....	14
TRAGUARDI DI COMPETENZA.....	16

PREMESSA

L'educazione Civica riveste un ruolo fondamentale nel processo dell'insegnamento-apprendimento, in quanto essa concorre alla formazione dei futuri cittadini.

Purtroppo per anni questa disciplina è stata vista come disciplina "cenerentola", perché appendice delle restanti materie scolastiche.

Con l'entrata in vigore della Legge del 20 agosto 2019, l'Educazione civica è a tutti gli effetti diventata un insegnamento obbligatorio nelle Scuole di tutti gli ordini e gradi.

Nello specifico, la legge 92 ha introdotto dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Mission dell'ISIS LEONE-NOBILE è quella di formare persone in grado di

pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (ptof) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti e il territorio. Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica , al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, decide di adottare un'impostazione interdisciplinare, così come previsto dalla normativa in vigore, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo viene elaborato in chiave progettuale, con la finalità di proporre un percorso formativo organico e completo e che agisca su vari livelli di competenze, da quelle più largamente riferite al senso civico, al rispetto degli altri, delle regole (comprese quelle relative al Covid) e dell'ambiente, a quelle più specificamente legate agli articoli di legge e alla Costituzione che vanno intesi non come pure conoscenze, ma come regole condivise ed interiorizzate.

Nella legge 92/19 vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Il Collegio docenti individua le seguenti tematiche, che rappresentano una impalcatura generale su cui articolare il curricolo di educazione Civica :

Costituzione:

a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali.

b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

a) rischi e insidie dell'ambiente digitale

b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale

c) educazione al digitale.

ORGANIZZAZIONE

Con la legge 92/19 è stata reintrodotta in Italia lo studio della educazione civica, con un monte ore annuale di 33 ore da distribuire nel corso dell'intero anno scolastico, in maniera trasversale fra tutte le discipline e in ogni ordine e grado di scuola.

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato: 13 ore nel primo periodo didattico (TRIMESTRE), 20 ore nel secondo periodo didattico (PENTAMESTRE) da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

I docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

La realizzazione e il coordinamento delle attività avviene attraverso l'utilizzo della quota di autonomia del 20% nell'ambito dell'orario settimanale.

L'insegnamento dell'ed. Civica sarà assegnato prioritariamente al docente di discipline giuridiche, nelle classi in cui non è presente il docente di diritto si ricorrerà alla contitolarità, fermo restando l'individuazione di un docente coordinatore della disciplina. I docenti di tali discipline cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe. I docenti inoltre avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

METODOLOGIA DIDATTICA

Per l'insegnamento dell' Ed.Civica sarà privilegiata una metodologia didattica di tipo induttiva. Pertanto, si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi quali: situazioni personali, notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico ecc... per poi collegarsi alle tematiche prescelte dal C.D.C.

Le lezioni frontali saranno arricchite da sussidi audiovisivi e multimediali. L'attività di brainstorming, sarà invece il punto di partenza di dibattiti volti a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e il senso critico degli alunni. Saranno inoltre, attivate forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale.

Il cooperative learning sarà lo strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica.

CLASSI PRIME E SECONDE

TEMATICA: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, dell' identità, della produzione delle eccellenze territoriali e agroalimentari

Il tema della educazione ambientale verrà declinato per ogni indirizzo di studi e a seconda delle caratteristiche di ciascuno di essi e verterà su di un settore di pertinenza specifica di quell'indirizzo.

Obiettivi Educativi: Favorire lo sviluppo di un' etica della responsabilità. Cogliere le relazioni di interdipendenza che legano l'uomo ai sistemi naturali per promuovere una conoscenza specifica dei più evidenti problemi ambientali, creando le condizioni per favorire la crescita e lo sviluppo di nuovi comportamenti nei confronti del mondo naturale.

ARGOMENTO	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO
ENERGIE RINNOVABILI	<ul style="list-style-type: none">-Rispettare ed apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale-Leggere testi cogliendone il senso ed esprimendo un parere personale.-Guardare e osservare con consapevolezza un' immagine, descrivendo gli elementi formativi.

ARGOMENTO	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO
L'INQUINAMENTO	<ul style="list-style-type: none">-Comprendere un testo giornalistico utilizzando semplici tecniche di supporto.-Realizzare un testo informativo.-Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi mondiali, individuando gli elementi di particolare valore ambientale da tutelare.

ARGOMENTO	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO
RISPETTO DELL'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none">-Rispettare ed apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale.-Leggere testi cogliendone il senso ed esprimendo un parere personale.- Elaborare creativamente produzioni personali attraverso le quali rappresentare e comunicare la realtà percepita.

ARGOMENTO	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO
COME SALVARE IL PIANETA	-Ascoltare leggere e comprendere testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. -Formulare domande pertinenti. Individuare nel linguaggio filmico le diverse tipologie di codici e decodificare, in forma elementare i diversi significati

CLASSI TERZE

TEMATICA: educazione alla Cittadinanza digitale.

I nostri alunni sono cittadini della società della conoscenza e testimoni della progressiva integrazione della dimensione digitale in ogni aspetto della loro vita.

Essi, più che un “semplici” cittadini sono cittadini digitali ! Godono di diritti e doveri che esercitano in una dimensione arricchita dalla componente digitale.

Affinchè possano usare tutto ciò al meglio per se stessi, ma anche al servizio della comunità, è necessario che essi dispongano di idonee competenze.

Obiettivi Educativi: interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.

ARGOMENTO	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO
SICUREZZA ONLINE E CYBERBULLISMO	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.-Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.

ARGOMENTO	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO
IDENTITÀ DIGITALE E PRIVACY	<ul style="list-style-type: none">-Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui.-Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.-Conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali.

ARGOMENTO	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO
INFORMAZIONE IN RETE	<ul style="list-style-type: none">-Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.-Essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.-Essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.

CLASSI QUARTE

TEMATICHE: Costituzione, Istituzioni dello stato italiano, dell'Unione europea e degli Organismi internazionali

Il curricolo progettuale è inteso come insieme di esperienze per conoscere e praticare in modo attivo la Carta Costituzionale (1. "Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale") per conoscerla, farne esperienza, applicarla nella quotidianità, confrontare il suo dettato con la realtà politica, economica sociale di cui ogni cittadino fa parte.

Obiettivi Educativi: Lavorare sulla Costituzione. Far conoscere storia, contesto, filoni di pensiero della Carta (attraverso mappe), riflettere sulla carta e sui diritti e doveri in essa indicati come obiettivi da raggiungere (Calamandrei) e non come conquista definitiva. Acquisire conoscenze, comprensioni sulle Carte internazionali, sullo sviluppo storico dell'UE. Favorire la riflessione sui temi della convivenza democratica. Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità globale e locale, la condivisione di valori e responsabilità, empatia, solidarietà e rispetto per le diversità e differenze. Generare consapevolezza e resilienza.

ARGOMENTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
LAVORARE SULLA COSTITUZIONE BREVE STORIA E STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE DEMOCRAZIA FORMALE E DEMOCRAZIA REALE; DIRITTI E DOVERI; DEMOCRAZIA E RETE; ORDINAMENTI COMUNITARI E INTERNAZIONALI LE CARTE INTERNAZIONALI: CONOSCENZA E SIGNIFICATO LO SVILUPPO STORICO DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE NAZIONI UNITE LEGALITÀ, DEMOCRAZIA, CITTADINANZA ETICA DELLA RESPONSABILITÀ; DA UNA EDUCAZIONE AL RISPETTO DELLE REGOLE AD UNA EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA COMPrensIONE DELLE REGOLE L'ESERCIZIO DELLA DEMOCRAZIA COME DIRITTO-DOVERE EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE (ECG); PRATICHE DI CITTADINANZA A SCUOLA>	-Conoscenza attiva della Carta. -Consapevolezza di diritti e doveri, loro stato di realizzazione, debolezza o sospensione (Covid). -Saper riflettere sulle esperienze vissute (Covid, DaD, DDI limitazioni e nuove regole a scuola e nella realtà) in modo critico e atteggiamento attivo e responsabile. -Saper lavorare sulla C. attraverso il web. -Essere consapevoli di quanto, nella società e nel web, vivono "sulla loro pelle". -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti. -Competenza di cittadinanza: capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita.

CLASSI QUINTE

TEMATICA: elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro

Obiettivi Educativi: Comprendere nel tempo delle macchine e dei robot, quale significato assumerà il lavoratore a partire dal dettato costituzionale

Nel pensiero dei padri costituenti il lavoro è paragonabile a un esodo. È promesso. Viene plasmato e si forma in un processo sociale e antropologico dinamico, mai statico. È per questo che nella Costituzione, il termine più ricorrente, dopo «legge», è «lavoro» o «lavoratori». Il significato di lavoro – non riducibile all’occupazione e alla retribuzione – è come una bussola, è stato pensato per orientare il cammino di una società chiamata ad attraversare stagioni e lavori nuovi.

Il significato di lavoro nella Costituzione rimanda sempre al significato della dignità della persona e della sua concreta realizzazione come realizzazione di libertà, di crescita personale e comunitaria, di inclusione e di coesione sociale. Il cittadino non viene definito più dal ruolo sociale conferito dalla ricchezza o dai titoli nobiliari, ma dal fare bene ciò che gli viene affidato.

La stessa definizione di «lavoro» nella Costituzione ha dovuto sottoporsi a tre delle quattro rivoluzioni che lo hanno coinvolto: quella fordista con il tempo della produzione di massa attraverso l’uso dell’elettricità e di un accresciuto utilizzo del petrolio come nuova fonte energetica; la terza rivoluzione, legata alla rivoluzione industriale e alla nascita dell’informatica; infine, la quarta rivoluzione industriale, definita Industry 4.0, che riguarda gli sviluppi dell’intelligenza artificiale, le nanotecnologie, le biotecnologie e il digitale e le loro applicazioni nel mondo del lavoro. Certo, il lavoro non lo deve creare lo Stato, ma le imprese. Alle istituzioni però spetta il compito di creare lavoro e garantirlo rimuovendo gli ostacoli come l’eccessiva burocrazia, i lunghi tempi della giustizia civile, l’enorme tassazione, il contrasto alla corruzione e al clientelismo, il costo eccessivo dell’energia rispetto alla media europea e favorendo l’accesso a tutte le imprese del Paese alla banda larga, l’accesso al credito o a forme alternative di finanziamento come quella del capitale a rischio. Lo chiede il principio lavorista che è (tecnicamente) una disposizione finalistica

dell'Ordinamento. Su questo principio sono nate le formulazione di articoli lungimiranti durante la Costituente, come, ad esempio, quelli che sostengono il diritto alla «retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro», sufficiente per un'«esistenza libera e dignitosa»; quelli che garantiscono i riposi settimanali e ferie annuali retribuite inderogabili (art. 36); quelli che affermano i diritti e «lo stato di parità della donna lavoratrice» (art. 37); quelli che promettono i mezzi necessari anche per il cittadino inabile al lavoro e prevedono la tutela per malattia, invalidità e disabilità (art. 38); quelli che autorizzano l'organizzazione sindacale e il diritto di sciopero (art. 39); quelli che riconoscono la libertà dell'iniziativa privata (art. 41), che «non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale». Conquiste importanti che hanno ispirato le riforme nell'età repubblicana.

ARGOMENTI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO
<p>IL LAVORO NELLA COSTITUZIONE ITALIANA</p> <p>ART. 1</p> <p>ART. 2</p> <p>ART. 3</p> <p>ART.4</p> <p>ART. 35-36-37</p> <p>ART. 38</p> <p>ART. 39-40</p> <p>ART. 38.5-39.1</p>	<p>-Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete.</p> <p>-Riconoscere gli elementi essenziali dell'impresa e i tipi previsti dal codice per poterli utilizzare a seconda delle circostanze di fatto.</p> <p>-Capire cosa significhi per i nuovi lavoratori ottenere un salario equo, condizioni lavorative sicure e tutele degne.</p>

TRAGUARDI DI COMPETENZA

ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Conosce e attua consapevolmente i regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità.
- Sa orientarsi nella lettura e comprensione dei punti salienti di un testo normativo e ha acquisito il registro linguistico adeguato alla comunicazione istituzionale.
- Ha acquisito un registro linguistico adeguato ad esprimersi su alcune tematiche proposte dall'agenda 2030: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile, patrimonio ambientale, culturale e dei beni comuni, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e all'impegno civico, educazione stradale.
- Conosce i principi generali della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto e assume comportamenti funzionali e coerenti ai principi di sicurezza personale e di benessere psicofisico.

ALLA FINE DEL SECONDO BIENNIO

- Conosce gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e riflette sul tema dei diritti, naturali, positivi, delle comunità, alla luce delle Rivoluzioni moderne e dei primi fenomeni di nation building.
- Sa come funziona un ragionamento e possiede competenze epistemiche intorno alla validità delle sorgenti/fonti e in ambito di ragionamento probabilistico.
- Conosce le istituzioni statali e l'organizzazione politica dei paesi di cui studia la lingua straniera, conosce la storia della bandiera e dell'inno nazionale.
- Conosce la storia della formazione dell'UE e le sue istituzioni politiche, conosce e sa interpretare i simboli dell'UE.
- Conosce i principi generali di educazione alimentare, anche in relazione all'attività fisica e sportiva, nonché di igiene personale che favoriscono uno stato di buona salute e migliorano l'efficienza psicofisica.

ALLA FINE DELLA CLASSE QUINTA

- Possiede gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato.
 - Sa ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale.
- Si orienta tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano e europeo.
- Valuta l'attendibilità di un documento e conduce una ricerca delle fonti con spirito critico e autonomia.
 - Sa argomentare la propria opinione intorno a temi della discussione politica e etica (in via solo esemplificativa: bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media) autonomamente e con spirito critico.
 - Possiede gli strumenti per un'analisi comparativa di articoli delle Costituzioni di cui studia la lingua riguardo a tematiche previste dall'agenda 2030: il lavoro, la parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo.
 - Sa analizzare fonti, dati e contenuti digitali, sa interagire attraverso le tecnologie digitali, sa esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
 - Conosce le norme di prevenzione e di primo soccorso, secondo i principi di traumatologia fisica e sportiva e sa assumere comportamenti e stili di vita attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.